

Mercato dei Capitali

La nuova sfida delle piccole e medie imprese

Le pmi valutano l'opzione Aim per finanziare la propria crescita

Secondo gli analisti sono più di 100 le aziende bresciane che possiedono i requisiti per la quotazione in Borsa

Verso Piazza Affari

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@gionaledibrescia.it

BRESCIA. Impavido e sempre con la valigetta in mano quando si tratta di conquistare nuovi mercati. Ma diffidente, a tratti timoroso, quando si parla dell'ingresso di capitale «terzo» nell'azienda di famiglia. È la natura «bivalente» dell'imprenditore bresciano, «tiepido» per tradizione sui temi della Borsa. Eppure, secondo gli analisti, nella nostra provincia ci sono più di un centinaio di piccole imprese che hanno i requisiti necessari (ma soprattutto l'interesse) per approdare in Borsa.

Qualcosa si muove, anche se lentamente: dopo anni di limbo, Brescia è stata protagonista di tre quotazioni, tutte sull'Aim Italia, listino espressamente creato per le pmi ad alto potenziale di crescita. Nel 2018 a fare da apripista è stata la società di telefonia e servizi internet, Intred fondata e guidata da Daniele Peli: indubbio caso di successo; dalla quotazione Intred ha quasi raddoppiato il proprio fatturato, e più che raddoppiato il valore del titolo.

Nel 2019 sono state due quotazioni bresciane, sempre all'Aim: Neosperience, la software vendor fondata a Brescia da Dario Melpignano e Luigi Linotto (a società dopo

la quotazione ha visto raddoppiare il valore del titolo).

Poi Antares Vision, società di Travagliato fondata undici anni fa da Emidio Zorzella e Massimo Bonardi, approdata all'Aim attraverso una «business combination» con la Spac (veicolo di investimento, acronimo di Special Purpose Acquisition Compan) Alpi.

Quotazioni, un bilancio. Nel 2019 le ammissioni in Borsa sono state in totale 41, con 35 Ipo. Quattro sono state le matricole su mercato Mta (Nexi, Italian Exhibition Group, Newlat Food e Sanlorenzo) e 31 sull'Aim Italia. Gli occhi di Piazza Affari sono puntati sul

2020. Si fanno i nomi di almeno 7 società tra le quali spuntano anche realtà bresciane. A buon punto nel processo di quotazione c'è la Epta, multinazionale presieduta dal bresciano Marco Nocivo

e specializzata nella produzione di impianti di refrigerazione. Il gruppo che ha sede a Milano ha registrato nel 2018 un bilancio consolidato con ricavi in crescita del 3,7% a 921 milioni mentre l'utile netto è stato di 44 milioni. Tra le candidate per Piazza Affari ci sono Gvs, attiva nei filtri medici e Sia (pagamenti elettronici), in procinto di fondersi con Nexi, a sua volta ammassa in Borsa lo scorso 16 aprile. Seguono Agos (credito al consumo), Prelios, già Pirelli Re, revocata nel 2018 e pronta al rientro, Adler (componentistica per i trasporti), partecipata dal Fsi e Giochi Preziosi, multi-



La prima campanella. Daniele Peli di Intred



Neosperience. Dario Melpignano e Luigi Linotto



Antares Vision. Bonardi e Zorzella

nazionale da tempo indicata come possibile matricola di Borsa.

Perché quotarsi. La quotazione non rappresenta solo una opportunità di finanziamento. Le società quotate hanno un maggior blasone internazionale, aumentano la visibilità e credibilità nei confronti di clienti e fornitori. In passato quando si pensava alla Borsa, le piccole società erano scoraggiate dai rigidi controlli e regolamenti. Problema superato con la creazione dell'Aim, che ha una struttura regolamentare vicina alle esigenze delle Pmi: tempi e processi di quotazione semplici, poca burocrazia (viene chiesto solo 1 bilancio certificato). Il 2020 potrebbe essere un altro anno buono per la quotazione. Sono infatti confermati gli incentivi e le agevolazioni al percorso di quotazione nella forma del credito d'imposta sul 50% dei costi di consulenza sostenuti. La misura è riservata solo alle pmi. //

L'investment bank dal cuore bresciano

Integrae SIM

BRESCIA. Nel 2019 ha condotto in porto 8 operazioni, oltre 40 da quando esiste Aim Italia. Integrae SIM è la società leader nella quotazione delle piccole e medie imprese ed ha un cuore bresciano, rappresentato da Banca Valsabbina, che detiene insieme a Arkios Italy la maggioranza della banca d'investimenti. «Il mercato Aim si è molto evoluto in que-

sti anni - spiega Luigi Giannotta, direttore generale di Integrae SIM - quando è partito nel 2006 era soprattutto un mercato per società della new o della green economy, mentre oggi si sta evolvendo in un mercato rappresentativo dell'economia italiana, con aziende anche del settore manifatturiero ed industriale che scelgono questa strada per finanziare la propria crescita. E questo agli investitori piace».

Integrae SIM è stata recentemente acquisita da Valsabbi-

na ed Arkios Italy con l'obiettivo di creare una investment bank integrata nei servizi alle piccole e medie imprese. «Il nostro core business sono le operazioni di Equity e Debt Capital Market sull'Aim Italia, dove siamo tra i primi Global Coordinator, Nominated Advisor (Nomad) e Specialist, tutti ruoli fondamentali nell'accompagnare un'azienda sul mercato dei capitali. Il nostro team di circa 20 professionisti vanta un ampio track record di operazioni di quotazione. Il potenziale del territorio bresciano è enorme - conclude Giannotta - nel 2018 abbiamo seguito Intred e continuiamo di portare presto insieme altre realtà su Aim». // R.

L'ANALISI

Gli ingredienti per una buona quotazione sui mercati TECNOLOGIA, INNOVAZIONE MA SOPRATTUTTO STORIE

Paolo Gesa · direttore business Banca Valsabbina

Trentacinque a sei. È questo il confronto nel 2019 contando le nuove quotazioni, tra l'Aim Italia, il listino per le pmi ad alto potenziale di crescita, e l'Mta, la «borsa» per antonomasia.

In un anno positivo per i mercati finanziari (il FSTE MIB ha fatto segnare un rialzo del 28% nel 2019) il listino principale continua a non essere particolarmente attrattivo per gli imprenditori: ma mentre non si concludevano alcuni grandi deal (Rcf e Ferretti Yacht, per citare due casi della seconda parte dell'anno), contemporaneamente gli investitori continuavano a «strapparsi di mano» le Pmi Italiane.

Cosa c'è dietro questo trend? Nel 2019 Banca Valsabbina ha vissuto da vicino il mercato Aim partecipando, insieme ad Integrae Sim - di cui è stata recentemente annunciata l'acquisizione di una quota del capitale - a quattro operazioni: Doxee, Friulchem, Matica Fintec e Websolute.

Solide basi industriali, tecnologiche, di innovazione e progetti di crescita chiari sono gli ingredienti del successo di queste operazioni, che hanno catturato l'interesse di istituzionali, ma anche di clientela «private», alla ricerca di rendimenti (potenzialmente) interessanti nel mondo a tassi zero e attratti dai benefici fiscali per chi investe in Pmi Innovative (30% di detrazione Irpef per le persone fisiche).

L'apprezzamento medio delle nuove quotazioni su Aim è stato di circa il 30%, il che significa che Aim si presenta come un mercato dove per gli investitori si può ancora comprare a «sconto». Sconto che l'imprenditore che quota la propria azienda può concedere, visto che il contrattare è «benzina» per far crescere velocemente la propria azienda e quindi massimizzarne il valore.

Cosa attenderci per il 2020?

Solo tra i clienti di Banca Valsabbina, le aziende potenzialmente interessate all'Aim sono alcune centinaia. Su scala nazionale, si parla di diverse migliaia. La liquidità sul mercato rimane abbondante, e anche la volatilità dei mercati finanziari legata a fattori esogeni (si pensi alla crisi in Iran) hanno impatti limitati sull'investitore Aim, che è abituato a guardare i fondamentali ed il progetto industriale dell'azienda e non a «speculare».

Nel 2020 sarà ancora presente il credito d'imposta del 50% sulle spese di quotazione per le PMI (con un massimale di 500

mila euro). I Pir, che avevano raccolto più di 20 miliardi, sono stati sbloccati dalla manovra 2020, e sono stati «migliorati» introducendo l'obbligo di investire almeno il 3,5% dei loro capitali su Aim; i flussi attesi nel 2020, da tutti i principali istituti di ricerca, sono notevoli. Il credito bancario continua a contrarsi, ed è in forte crescita il numero di PMI che si rivolge a canali alternativi. Gli ingredienti per un anno record sul mercato Aim ci sono tutti.



Paolo Gesa
Direttore Valsabbina